Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

❑ Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – *art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

❑ Verifica di Assoggettabilità alla VIA – *art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

La Sottoscritta Avv. PATRIZIA QUAIA

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

❑ Piano/Programma, sotto indicato

X Progetto, sotto indicato

ID: 14299 PROGETTO PER UN NUOVO DATA CENTER NEL COMUNE DI SEDRIANO CON INSTALLAZIONE DI GRUPPI ELETTROGENI DI EMERGENZA CON POTENZA SUPERIORE DI 150 MWT

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

❑ Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
X Aspetti programmatici *(coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
X Aspetti progettuali *(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
X Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)*

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

XAtmosfera
XAmbiente idrico
XSuolo e sottosuolo
XRumore, vibrazioni, radiazioni
XBiodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
XSalute pubblica
❑ Beni culturali e paesaggio
❑ Monitoraggio ambientale
❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il progetto produrrà un grave ed irreversibile impatto ambientale, in quanto comporta il consumo di suolo agricolo vergine, privo di costruzioni, con perdita di suolo di qualità, a confine con il Parco Agricolo Sud Milano.

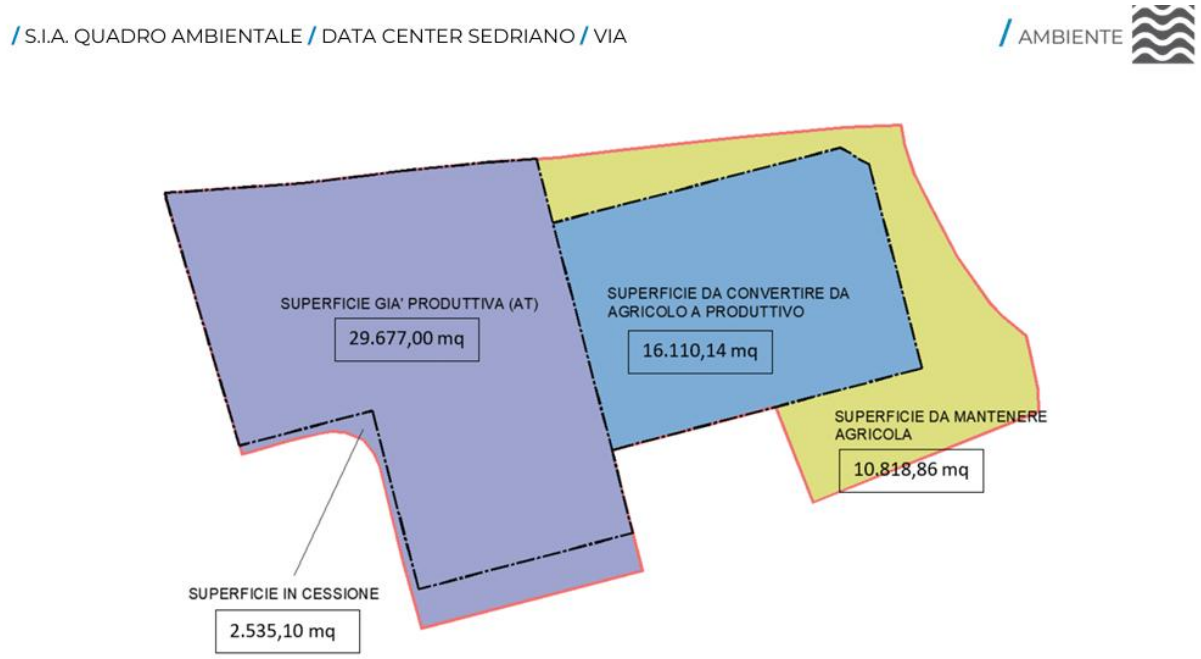
L'estensione di tale perdita supera i 100.000 mq., considerando l'area occupata dal data center Hyperscale (con una potenza IT installata pari a circa 50 MW e una potenza termica dei gruppi elettrogeni di emergenza installata che supera i 150MW), la stazione elettrica Terna in progetto per alimentare il data center, e gli scampoli di terreni agricoli che rimarranno tra i due, solcati da elettrodotti e significativamente limitati dalle relative fasce di rispetto.

Come si vedrà più oltre, il progetto viola, tra l'altro, i principi di prevenzione e precauzione, la legge regionale Lombardia n. 31/2014, l'art. 4 delle NTA del Parco Agricolo Sud Milano (cfr. All.to 3).

Nonostante le dettagliate osservazioni critiche presentate dalla Città Metropolitana di Milano, dall'ATS Milano e dal Parco Agricolo Sud Milano (cfr All.ti 3, 4,5), il Comune di Sedriano ha escluso da VAS la procedura pianificatoria relativa alla trasformazione urbanistica da suolo agricolo a suolo industriale per realizzare il data center (variante puntuale presentata con istanza SUAP ex art. 8 dpr 160/2010.

Le aree sopradescritte sono oggi ad uso agricolo (anche per quanto concerne la porzione di recente inserita in zona D con variante urbanistica, della superficie di 29.677 mq).

L'impatto ambientale del progetto sull'**aria** è sicuro, visto che contribuirà al superamento del livello di PM10. La presenza di Alpi e Appennini determina condizioni meteorologiche che ostacolano la dispersione degli inquinanti e ne favoriscono l'accumulo al suolo.

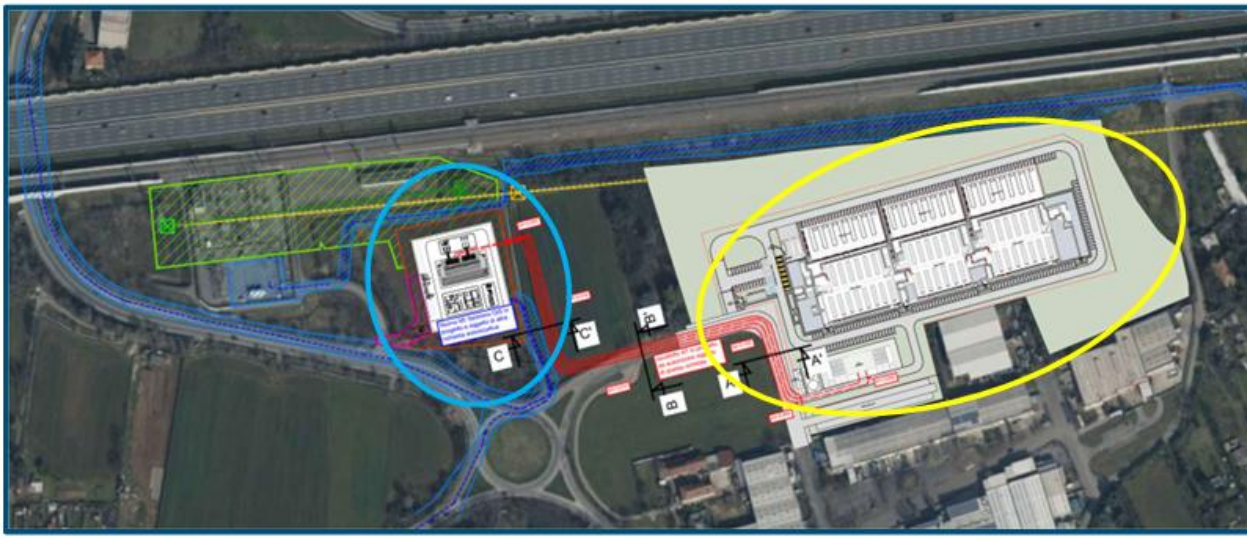


Tutte le aree evidenziate sono oggi vergini, **non antropizzate ,** ivi compresa la superficie già produttiva (colore viola)

Figura 27 - vista aerea da sud - ovest

Il progetto determinerà altresì rilevante **<u>inquinamento elettromagnetico</u>** in area prossima alle residenze: il progetto non indica le distanze dai luoghi con permanenza di più di 4 ore al giorno,

l'effetto andrà verificato anche in concomitanza con la vicinissima stazione elettrica 132 kw di Terna in progetto.



Sulla copertura saranno installati i gruppi frigoriferi necessari al raffreddamento delle apparecchiature; le sale dati, le Meet Me Rooms (MMR) e le sale elettriche (ER) saranno servite da un sistema di raffreddamento ad acqua refrigerata critico, che utilizza una miscela di acqua e glicole (non smaltibile in fognatura); **il progetto non indica quanta acqua serve per il raffreddamento delle attrezzature e per l'impianto antincendio**, acqua che sarà sottratta ovviamente agli usi agricoli e residenziali.

I serbatoi di gasolio per i generatori di emergenza saranno posizionati accanto all'edificio, per cui sarà inevitabile l'impermeabilizzazione di un'estesa fascia di terreno (oggi vergine)...

Il sistema di alimentazione di emergenza del Data Center è costituito da 42 generatori principali e da 1 generatore di servizio ausiliario; consumerà ingenti quantità di energia elettrica, che porteranno inevitabili criticità a residenti ed impianti produttivi della zona.

Del tutto assente è uno studio acustico dettagliato, invece indispensabile considerata la vicinanza di abitazioni.

Nel successivo quadro, il cerchio rosso posiziona il data center in progetto rispetto al contiguo Parco Agricolo, le cui NTA (art. 4) stabiliscono che anche **le aree agricole confinanti con il Parco devono essere valorizzate**, e non "soppresse", come nel caso in cui venga realizzato il progetto di cui si discute.

Figura 9 - Geoportale Regione Lombardia – SIBA

Le **principali ricadute economiche** del progetto non riguarderanno l'esiguo numero di addetti, bensì chi promuove il progetto: anziché reperire l'area nel *brownfield,* industriale (aree industriali dismesse, cave ecc.) previa necessaria bonifica, il progetto in questione è ingiustamente localizzato su terre ad uso agricolo, molto più convenienti nel prezzo e senza bisogno di bonifiche.

Il progetto presuppone la trasformazione – frazionata in due fasi - di un'ampia area agricola in industriale, sacrificando irreversibilmente una quantità ingente di rarissimo terreno vergine; del tutto incongrua è l'indicazione progettuale di mantenere agricole le aree di pertinenza del data center, che in quanto tali non potranno certamente essere coltivate .

Inoltre, la proposta piantumazione con nuovi alberi servirà unicamente a **mitigare l'impatto visivo del nuovo imponente edificio**, lasciando impregiudicato il grave impatto ambientale sull'aria e la salute umana, per non parlare degli inevitabili effetti significativi negativi sulla fauna e la biodiversità.

Tutto ciò contrasta con il principio unionale "**Do No Significant Harm**" (DNSH, secondo cui i nuovi investimenti non devono arrecare un danno significativo all'ambiente).

In breve, il progetto di "data center" determinerà perdita di suolo di qualità e delle sue caratteristiche morfologiche a seguito di sbancamento, perdita di suolo agricolo, sottrazione di ingenti quantità di acqua per il raffreddamento degli impianti IT e tanto rumore (introducendo nell'ambiente tutte le sorgenti sonore indicate in progetto).

L'area di intervento ha dimensioni catastali pari a 57.106 mq. , ma il vero impatto ambientale non può che essere calcolato considerando anche i terreni agricoli posti tra il data center e l'erigenda stazione elettrica a 132 kw di Terna, terreni agricoli che rimarranno tali solo "sulla carta" visto che verranno attraversati dall'elettrodotto ed in parte espropriati per costruire la stazione elettrica citata.

La trasformazione in area industriale dello spazio così determinato contrasta poi con l'art. 2 della legge regionale 31/2014, che non ammette nuovo consumo di suolo sino a che non siattuate tutte le previsioni di espansione e trasformazioni già vigenti.

Non sono state puntualmente valutate nè localizzazioni alternative in aree già urbanizzate né la globalità delle previsioni del PGT vigente nel Comune di Sedriano (cfr. allegati 3, 5).

Infine, quali tipiche conseguenze sanitarie ed ambientali del consumo di suolo, l'ATS Milano ha evidenziato che il nuovo data center produrrà **per lunghi periodi di tempo** l'effetto isola di calore, l'impermeabilizzazione di estese superfici , il contrasto alla liscivazione in falda delle acque piovane, il tutto ai margini di un'area tutelata e preziosa quale il Parco Agricolo Sud Milano ed in prossimità di centri abitati densamente popolati (cfr. all.to 4).

I quadri sopra riportati sono stati tratti dalla documentazione pubblicata nella procedura di VIA per cui si presentano osservazioni.

La Sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Osservazioni Parco Agricolo Sud Milano

Allegato 4 – Osservazioni ATS Regione Lombardia

Allegato 5 – Osservazioni Area Ambiente e Tutela Territorio Città Metropolitana di Milano

Milano 29 dicembre 2025

La dichiarante

QUAIA PATRIZIA

Firmato digitalmente da QUAIA PATRIZIA
Data: 2025.12.29 18:58:15 +01'00'

COMUNE DI SEDRIANO (c_i566) - Codice AOO: c_i566 - Reg. nr.0010184/2025 del 01/07/2025

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Milano, 01/07/2025

Class. 2.3.05

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N. 131171
Data 01/07/2025

LC/CB/vb/U51/25

Al Comune di Sedriano
Area Ambiente Urbanistica e Manutenzioni
c.a. Arch. Pastena
comune.sedriano@postemailcertificata.it

e p.c. All'Arpa Lombardia
Dipartimento di Milano
U.O.C. Attività Produttive VIA e VAS
c.a. Dott.ssa Bossi
diparimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

ALLEGATO_4 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0247352.30-12-2025

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in merito all'istanza di costruzione di un data center mediante ampliamento dell'Ambito ATU 2 – via Galvani in variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.). mediante procedura SUAP. Comune di Sedriano (MI).
Pot. ATS Milano n. 128069 del 19/06/2025.

In riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul portale regionale SIVAS e valutata per gli aspetti di specifica competenza dell'Agenzia scrivente, visto anche il parere specialistico della Struttura Semplice Urban Health (*prot. ATS Milano n. 125016 del 16/06/2025*), si osserva quanto segue.

Si precisa che l'area di intervento, di dimensioni catastali pari a 57.106 m², si presenta ad oggi principalmente come agricola, con una piccola porzione a sud incolta, ove sono presenti pochi esemplari arborei. Il PGT vigente (adottato con delibera n. 70 del 27/05/2015) identifica solo parte dell'area sopra citata (circa la metà) come ATU 2, destinato a funzione non residenziale, prevedendo per l'intero mappale 47 la funzione agricola.

La modifica proposta, da quanto riportato nella documentazione fornita, non risulta coerente con le normative in materia di tutela del suolo, in particolar modo con la Legge Regionale n. 31 del 28/11/2014. Tale normativa, infatti, all'art. 2 comma 3 prevede quanto segue:

"(...) *gli strumenti comunali di governo del territorio prevedono consumo di suolo esclusivamente nei casi in cui il documento di piano abbia dimostrato l'insostenibilità tecnica ed economica di riqualificare e rigenerare aree già edificate, prioritariamente mediante l'utilizzo di edilizia esistente inutilizzata o il recupero di aree dismesse nell'ambito del tessuto urbano consolidato o su aree libere interstiziali. Sono comunque garantite le misure compensative di riqualificazione urbana previste dal piano dei servizi. In ogni caso, gli strumenti comunali di governo del territorio non possono disporre nuove previsioni comportanti ulteriore consumo del suolo sino a che non siano state del tutto attuate le previsioni di espansione e trasformazione vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge.*"

La proposta di Parte produrrebbe, a tutti gli effetti, consumo di suolo che non risulta giustificato né da valutazioni esaustive sulle localizzazioni alternative dell'intervento (es. presenza globale di aree già urbanizzate, sottoutilizzate ecc. nel territorio comunale e dei comuni limitrofi), né sullo stato in essere delle previsioni del PGT vigente.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Via Statuto, 5 – Milano – 20121 - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649
e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it
Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

Si ricorda, infatti, che le conseguenze sia sanitare che ambientali del consumo di suolo sono ormai note (es. effetto isola di calore, impermeabilizzazione superficiale, contrasto alla lisciviazione in falda delle acque piovane, ecc.) e con azione sul territorio comunale per lunghi periodi di tempo.

A puro titolo esemplificativo, la mappa delle anomalie termiche riportata a pag. 45 del documento in oggetto, mostra ad oggi per l'area di intervento un'anomalia termica notturna da 0,1°C a +1°C; situazione che andrebbe a peggiorare a seguito dell'intervento previsto, sia per l'impermeabilizzazione di suolo ad oggi libero, sia per la presenza di impianti generatori di calore, come quello proposto che andrebbe ad amplificare anche l'effetto "*isola di calore*".
Dal punto di vista sanitario l'aumento della temperatura percepita a livello locale ha un effetto diretto sulla salute umana, specialmente nei periodi più caldi dell'anno: le ondate di calore possono causare disidratazione, stress da calore o colpo di calore oppure portare ad un peggioramento di malattie cardiovascolari e respiratorie, malattie renali o disturbi elettrolitici, fino al decesso *[WHO ufficio regionale Europa. Public Health and Climate Change Adaptation Policies in the European Union: Final Report. 2018]*.

Le azioni mitigative proposte (es. alberature a nord front verde lungo i confini sud-est, ecc.), inoltre, appaiono prettamente volte alla mitigazione visiva e pertanto, inefficaci a fronteggiare la considerevole perdita di suolo di qualità, con conseguente aumento della temperatura locale, a favore della realizzazione del data center. Anche la previsione di "*aree a scambio*" sul territorio comunale, di fatto, non appare migliorativa né rispetto allo stato in essere (l'area individuata si presenta già, ad oggi verde), né rispetto alla possibile futura fruizione da parte della cittadinanza. Si evidenzia, inoltre, che tale area ha una superficie circa la metà rispetto al consumo di suolo effettivo previsto per l'ATU 2.

L'Agenzia scrivente qualora l'amministrazione comunale decidesse di dar seguito alla proposta osserva quanto segue.

1. La scelta della localizzazione oltre ad essere critica per gli aspetti legati al consumo di suolo, lo è anche per la presenza di residenze collocate proprio a ridosso dell'ATU (es. cascine a sud dell'area). Si ritiene necessario dettagliare maggiormente gli effetti dell'attività di data center nei confronti dei residenti (es. emissioni in atmosfera prodotte da generatori di emergenza a gasolio, traffico indotto, rumore, calore, ecc.).
2. In merito alla valutazione di un'"*Alternativa Zero*", visto quanto sopra esposto relativamente al consumo di suolo, non si ritiene condivisibile la scelta di considerare un impatto nullo su tale matrice ambientale. Si ricorda, che il PGT vigente prevede una destinazione d'uso agricola per circa 16.000 m^2 su cui ricadrà l'intervento in oggetto e che verrà impermeabilizzata.
3. La Parte dichiara che "*le emissioni in atmosfera saranno legata principalmente al funzionamento dei generatori; le emissioni legate al traffico indotto saranno trascurabili, in quanto il numero di addetti risulta molto contenuto*". Viene, inoltre, chiarito che saranno previsti tre turni di lavoro, sulle 24 ore, che coinvolgeranno un totale di 45 di addetti. Si ritiene necessario approfondire la tematica relativa agli impatti generati sulla qualità dell'aria, già in fase antecedente alla VIA, anche in considerazione del contesto fortemente urbanizzato in cui si colloca l'area di intervento (es. autostrada A4, attività industriali, ecc.).
4. Relativamente alle aree parcheggio che si intendono realizzare per la quasi totalità con materiale drenante, si ricorda che dovranno essere garantite strategie volte a evitare potenziali inquinamenti dei primi strati superficiali del suolo e sottosuolo, in particolare le superfici destinate allo stazionamento dei veicoli.
5. In merito alla previsione di realizzazione di una sottostazione di trasformazione per la fornitura di energia elettrica ad alta tensione (posta ad almeno 30 m dall'edificio), si ricorda il rispetto dei limiti previsti per le fasi di esercizio dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 "*Fissazione dei limiti di*

esposizione, di dei valori di attenuazione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generata dagli elettrodotti", con particolare attenzione in presenza dei recettori più sensibili (es. scuole, ospedali, strutture di comunità, ecc.). In particolare, si ricorda, per il principio di precauzione, che le evidenze scientifiche richiamate da OMS, IARC e ISS suggeriscono un valore massimo di 0,4 µT per una popolazione inferiore ai 15 anni di età. Inoltre, a salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori esposti per ragioni professionali (es. attività di guardiania e manutenzione), si raccomanda il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 al titolo VIII, capo IV e s.m.i. sulla prevenzione e protezione dai rischi dovuti all'esposizione nei luoghi di lavoro.

6. In merito alle nuove piantumazioni a verde previste (es. aiuole, alberi/arbusti a nord, fascia boscata ad ovest, ecc.) si chiede, ove possibile, di prediligere specie che non producano pollini allergenici. Si ricorda, inoltre, che dovrà essere predisposto un idoneo piano di manutenzione del verde, atto a fronteggiare anche fenomeni estremi (es. piovosità intensa, lunghi periodi di siccità), sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto.
7. La Parte prevede la realizzazione di una pista ciclabile posta lungo via Galvani che verrà ceduta all'amministrazione comunale. Si chiede di chiarire quale sia il percorso previsto che si ritiene debba consentire il collegamento con punti strategici (es. fermate TPL) anche al fine di agevolare l'accesso all'area senza l'utilizzo di mezzi di trasporto privati inquinanti. Si ricorda, inoltre, che i percorsi dedicati alla mobilità lenta dovranno essere progettati e realizzati in modo tale da garantire la sicurezza dei fruitori durante l'intero periodo di utilizzo (es. Idonea illuminazione, manutenzione, eventuale separazione dalla carreggiata stradale, ecc.). Si chiede, inoltre, di predisporre idonei spazi di ricovero per i ciclo-veicoli.

Visto quanto finora esposto si propone che la variante in esame, ai fini dei dovuti approfondimenti in relazione alle tematiche sanitarie e ambientali, venga assoggettata a V.A.S..

Distinti saluti.

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Responsabile procedimento: C. Bramo - tel. 02 8578 2773
Responsabile istruttoria: V. Brivio – tel. 02 8578 95520

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Via Statuto, 5 – Milano – 20121 - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649
e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it
Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

COMUNE DI SEDRIANO (c_i566) - Codice AOO: c_i566 - Reg. nr.0010184/2025 del 01/07/2025

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Milano, 01/07/2025

Class. 2.3.05

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N. 131171
Data 01/07/2025

LC/CB/vb/U51/25

Al Comune di Sedriano
Area Ambiente Urbanistica e Manutenzioni
c.a. Arch. Pastena
comune.sedriano@postemailcertificata.it

e p.c. All'Arpa Lombardia
Dipartimento di Milano
U.O.C. Attività Produttive VIA e VAS
c.a. Dott.ssa Bossi
diparimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

ALLEGATO_4 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0247352.30-12-2025

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in merito all'istanza di costruzione di un data center mediante ampliamento dell'Ambito ATU 2 – via Galvani in variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.). mediante procedura SUAP. Comune di Sedriano (MI).
Pot. ATS Milano n. 128069 del 19/06/2025.

In riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul portale regionale SIVAS e valutata per gli aspetti di specifica competenza dell'Agenzia scrivente, visto anche il parere specialistico della Struttura Semplice Urban Health (*prot. ATS Milano n. 125016 del 16/06/2025*), si osserva quanto segue.

Si precisa che l'area di intervento, di dimensioni catastali pari a 57.106 m², si presenta ad oggi principalmente come agricola, con una piccola porzione a sud incolta, ove sono presenti pochi esemplari arborei. Il PGT vigente (adottato con delibera n. 70 del 27/05/2015) identifica solo parte dell'area sopra citata (circa la metà) come ATU 2, destinato a funzione non residenziale, prevedendo per l'intero mappale 47 la funzione agricola.

La modifica proposta, da quanto riportato nella documentazione fornita, non risulta coerente con le normative in materia di tutela del suolo, in particolar modo con la Legge Regionale n. 31 del 28/11/2014. Tale normativa, infatti, all'art. 2 comma 3 prevede quanto segue:

"(...) *gli strumenti comunali di governo del territorio prevedono consumo di suolo esclusivamente nei casi in cui il documento di piano abbia dimostrato l'insostenibilità tecnica ed economica di riqualificare e rigenerare aree già edificate, prioritariamente mediante l'utilizzo di edilizia esistente inutilizzata o il recupero di aree dismesse nell'ambito del tessuto urbano consolidato o su aree libere interstiziali. Sono comunque garantite le misure compensative di riqualificazione urbana previste dal piano dei servizi. In ogni caso, gli strumenti comunali di governo del territorio non possono disporre nuove previsioni comportanti ulteriore consumo del suolo sino a che non siano state del tutto attuate le previsioni di espansione e trasformazione vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge.*"

La proposta di Parte produrrebbe, a tutti gli effetti, consumo di suolo che non risulta giustificato né da valutazioni esaustive sulle localizzazioni alternative dell'intervento (es. presenza globale di aree già urbanizzate, sottoutilizzate ecc. nel territorio comunale e dei comuni limitrofi), né sullo stato in essere delle previsioni del PGT vigente.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Via Statuto, 5 – Milano – 20121 - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649
e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it
Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

Si ricorda, infatti, che le conseguenze sia sanitare che ambientali del consumo di suolo sono ormai note (es. effetto isola di calore, impermeabilizzazione superficiale, contrasto alla lisciviazione in falda delle acque piovane, ecc.) e con azione sul territorio comunale per lunghi periodi di tempo.

A puro titolo esemplificativo, la mappa delle anomalie termiche riportata a pag. 45 del documento in oggetto, mostra ad oggi per l'area di intervento un'anomalia termica notturna da 0,1°C a +1°C; situazione che andrebbe a peggiorare a seguito dell'intervento previsto, sia per l'impermeabilizzazione di suolo ad oggi libero, sia per la presenza di impianti generatori di calore, come quello proposto che andrebbe ad amplificare anche l'effetto "*isola di calore*".
Dal punto di vista sanitario l'aumento della temperatura percepita a livello locale ha un effetto diretto sulla salute umana, specialmente nei periodi più caldi dell'anno: le ondate di calore possono causare disidratazione, stress da calore o colpo di calore oppure portare ad un peggioramento di malattie cardiovascolari e respiratorie, malattie renali o disturbi elettrolitici, fino al decesso *[WHO ufficio regionale Europa. Public Health and Climate Change Adaptation Policies in the European Union: Final Report. 2018]*.

Le azioni mitigative proposte (es. alberature a nord front verde lungo i confini sud-est, ecc.), inoltre, appaiono prettamente volte alla mitigazione visiva e pertanto, inefficaci a fronteggiare la considerevole perdita di suolo di qualità, con conseguente aumento della temperatura locale, a favore della realizzazione del data center. Anche la previsione di "*aree a scambio*" sul territorio comunale, di fatto, non appare migliorativa né rispetto allo stato in essere (l'area individuata si presenta già, ad oggi verde), né rispetto alla possibile futura fruizione da parte della cittadinanza. Si evidenzia, inoltre, che tale area ha una superficie circa la metà rispetto al consumo di suolo effettivo previsto per l'ATU 2.

L'Agenzia scrivente qualora l'amministrazione comunale decidesse di dar seguito alla proposta osserva quanto segue.

1. La scelta della localizzazione oltre ad essere critica per gli aspetti legati al consumo di suolo, lo è anche per la presenza di residenze collocate proprio a ridosso dell'ATU (es. cascine a sud dell'area). Si ritiene necessario dettagliare maggiormente gli effetti dell'attività di data center nei confronti dei residenti (es. emissioni in atmosfera prodotte da generatori di emergenza a gasolio, traffico indotto, rumore, calore, ecc.).
2. In merito alla valutazione di un'"*Alternativa Zero*", visto quanto sopra esposto relativamente al consumo di suolo, non si ritiene condivisibile la scelta di considerare un impatto nullo su tale matrice ambientale. Si ricorda, che il PGT vigente prevede una destinazione d'uso agricola per circa 16.000 m^2 su cui ricadrà l'intervento in oggetto e che verrà impermeabilizzata.
3. La Parte dichiara che "*le emissioni in atmosfera saranno legata principalmente al funzionamento dei generatori; le emissioni legate al traffico indotto saranno trascurabili, in quanto il numero di addetti risulta molto contenuto*". Viene, inoltre, chiarito che saranno previsti tre turni di lavoro, sulle 24 ore, che coinvolgeranno un totale di 45 di addetti. Si ritiene necessario approfondire la tematica relativa agli impatti generati sulla qualità dell'aria, già in fase antecedente alla VIA, anche in considerazione del contesto fortemente urbanizzato in cui si colloca l'area di intervento (es. autostrada A4, attività industriali, ecc.).
4. Relativamente alle aree parcheggio che si intendono realizzare per la quasi totalità con materiale drenante, si ricorda che dovranno essere garantite strategie volte a evitare potenziali inquinamenti dei primi strati superficiali del suolo e sottosuolo, in particolare le superfici destinate allo stazionamento dei veicoli.
5. In merito alla previsione di realizzazione di una sottostazione di trasformazione per la fornitura di energia elettrica ad alta tensione (posta ad almeno 30 m dall'edificio), si ricorda il rispetto dei limiti previsti per le fasi di esercizio dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 "*Fissazione dei limiti di*

esposizione, di dei valori di attenuazione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generata dagli elettrodotti", con particolare attenzione in presenza dei recettori più sensibili (es. scuole, ospedali, strutture di comunità, ecc.). In particolare, si ricorda, per il principio di precauzione, che le evidenze scientifiche richiamate da OMS, IARC e ISS suggeriscono un valore massimo di 0,4 µT per una popolazione inferiore ai 15 anni di età. Inoltre, a salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori esposti per ragioni professionali (es. attività di guardiania e manutenzione), si raccomanda il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 al titolo VIII, capo IV e s.m.i. sulla prevenzione e protezione dai rischi dovuti all'esposizione nei luoghi di lavoro.

6. In merito alle nuove piantumazioni a verde previste (es. aiuole, alberi/arbusti a nord, fascia boscata ad ovest, ecc.) si chiede, ove possibile, di prediligere specie che non producano pollini allergenici. Si ricorda, inoltre, che dovrà essere predisposto un idoneo piano di manutenzione del verde, atto a fronteggiare anche fenomeni estremi (es. piovosità intensa, lunghi periodi di siccità), sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto.
7. La Parte prevede la realizzazione di una pista ciclabile posta lungo via Galvani che verrà ceduta all'amministrazione comunale. Si chiede di chiarire quale sia il percorso previsto che si ritiene debba consentire il collegamento con punti strategici (es. fermate TPL) anche al fine di agevolare l'accesso all'area senza l'utilizzo di mezzi di trasporto privati inquinanti. Si ricorda, inoltre, che i percorsi dedicati alla mobilità lenta dovranno essere progettati e realizzati in modo tale da garantire la sicurezza dei fruitori durante l'intero periodo di utilizzo (es. Idonea illuminazione, manutenzione, eventuale separazione dalla carreggiata stradale, ecc.). Si chiede, inoltre, di predisporre idonei spazi di ricovero per i ciclo-veicoli.

Visto quanto finora esposto si propone che la variante in esame, ai fini dei dovuti approfondimenti in relazione alle tematiche sanitarie e ambientali, venga assoggettata a V.A.S..

Distinti saluti.

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Responsabile procedimento: C. Bramo - tel. 02 8578 2773
Responsabile istruttoria: V. Brivio – tel. 02 8578 95520

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Via Statuto, 5 – Milano – 20121 - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649
e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it
Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

COMUNE DI SEDRIANO (c_i566) - Codice AOO: c_i566 - Reg. nr.0009774/2025 del 24/06/2025
Città Metropolitana di Milano - Protocollo 117386 del 23/06/2025

Fascicolo 10.4\2025\53

Pagina 1/5

Comune di Sedriano
Area Ambiente Urbanistica e Manutenzioni
Via Fagnani, n. 35 – 20018 – Sedriano (MI)

c.a. dell'Autorità Procedente per la V.A.S. Serena Pastena
e dell'Autorità Competente per la V.A.S. Stefano Cubeddu

Città metropolitana di Milano
Settore qualità dell'aria, rumore ed energia (ST085)

Nota trasmessa via PEC all'indirizzo:
comune.sedriano@postemailcertificata.it

ALLEGATO_6 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0247352.30-12-2025

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), relativa all'istanza di costruzione di un *"Data Center"* con ampliamento Ambito ATU 2 - Via Galvani in Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Sedriano, nell'ambito dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), ex art. 8 D.p.r. 160/2010. Osservazioni del Parco Agricolo Sud Milano.

Con nota, pervenuta in data 11/06/2025 - Prot. gen. n. 0109591, da parte del Settore qualità dell'aria, rumore ed energia della Città metropolitana di Milano, è stata comunicata l'indizione della Conferenza di Valutazione per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di cui all'oggetto, relativa all'istanza di costruzione di un nuovo Data Center in Variante al P.G.T. vigente del Comune di Sedriano, attivata con Sportello Unico Attività Produttive.

Il Parco Agricolo Sud Milano, coinvolto in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, visionato il Rapporto Preliminare ambientale e gli elaborati di variante predisposti e pubblicati sul portale del Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica (SIVAS) della Regione Lombardia al link: https://www.sivas.servizirl.it/sivas/#/login/schedaProcedimento?idProcedimento=2&idPiano=149500, formula le seguenti osservazioni da rendersi nel termine fissato al 30/06/2025, in vista della seduta della Conferenza di Valutazione.

Premesso che

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel decreto legislativo 42/2004 e s.m.i. *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137".*

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato della legge regionale 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*, legge regionale 16/07/2007, n. 16 e da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con deliberazione della Giunta Regionale 7/818 del 3/08/2000.

In base all'art. 157 della legge regionale 16/07/2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro–silvo–colturali, la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle

componenti della storia agraria. La fruizione del Parco è principale finalità del Piano, subordinatamente alle esigenze di tutela dell'ambiente naturale, di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in *"territori"* cui il P.T.C. del Parco sovrappone *"ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche"* ed *"elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale"* quali fontanili e zone umide, navigli e corsi d'acqua, marcite e prati marcitori.

Tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell'antica organizzazione dell'agricoltura dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell'ambito nel quali sono inseriti.

***

La Società Serinda Srl ha presentato al Comune di Sedriano una richiesta per l'attivazione di un S.U.A.P., in Variante al P.G.T. vigente, per la realizzazione di un edificio industriale destinato a centro elaborazione dati (Data Center).L'area di intervento è individuata parzialmente in corrispondenza di un Ambito di Trasformazione urbanistica (ATU 2), a carattere produttivo e artigianale, previsto nel Documento di Piano del P.G.T. vigente.

Al fine di realizzare il Data Center risulta necessario ampliare l'area di intervento anche sul territorio agricolo confinante ad est, e per tale ragione è stato attivato il procedimento S.U.A.P. richiamato, ex art 8 DPR 160/2010, per la modifica delle previsioni di Piano. La Variante è volta, quindi, ad aggiornare gli elaborati testuali e cartografici del P.G.T. vigente di Sedriano, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 155 del 19/10/2015 e pubblicato sul BURL – Serie avvisi e concorsi n. 1 del 07/01/2016, la cui validità è stata prorogata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28/07/2020.

Il Comune di Sedriano, con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 20/03/2025, ha avviato, pertanto, il procedimento di Variante al proprio strumento urbanistico vigente e relativa procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), prevista ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12/2005 e della d.g.r. n. 761/2010, designando, con successiva determinazione dell'Area III Ambiente, Urbanistica e Manutenzioni, n. 214 del 15/04/2025, i Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati, tra cui il Parco Agricolo Sud Milano.

L'area oggetto di intervento, posta lungo via Luigi Galvani a nord del centro abitato di Sedriano e a margine di un contesto produttivo, è attualmente adibita ad uso agricolo, con una porzione incolta posta a sud, in cui sono presenti alcuni esemplari arborei. A nord si rileva la presenza dei tracciati dell'Autostrada A4 *Torino-Trieste* e della linea AV/AC *Milano-Torino.*

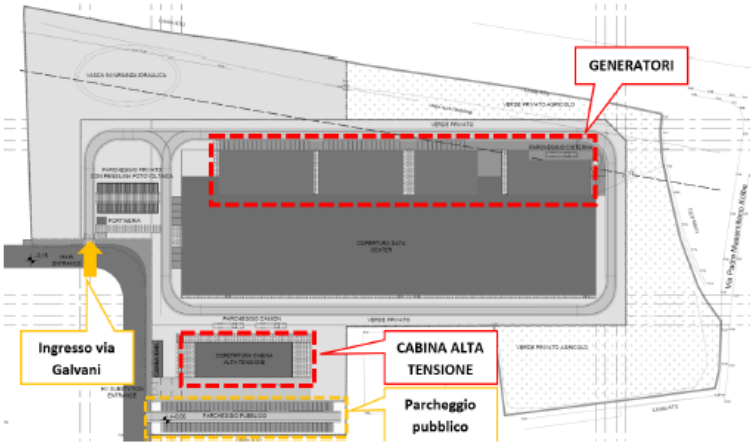
L'ambito è individuato al Catasto Terreni del Comune di Sedriano al Foglio 1, Mappali: 42, 1416, 1435, 1437, 1440, 46, 47, 1436, 1438 e ha una Superficie territoriale pari a 45.787,14 mq (di cui: 29.677,00 mq ATU 2 +16.110,14 mq in ampliamento, da convertire da agricolo a produttivo).

L'intervento è posto esternamente al Parco Agricolo Sud Milano, seppur in adiacenza ai *"Territori agricoli di cintura metropolitana"* (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco regionale che si estendono oltre il margine orientale del comparto.

Il Data Center è costituito da un unico fabbricato, diviso in 5 moduli strutturalmente separati, di cui 4 conterranno gli apparecchi per l'attività informatica e il quinto sarà adibito ad uffici tecnici e amministrativi a servizio dell'attività produttiva.

All'interno del nuovo edificio industriale sono collocate le apparecchiature (server, sistemi di storage, etc) ed i servizi di gestioni delle risorse informatiche necessari per la creazione, l'esecuzione e l'implementazione di applicazioni e servizi e per l'archiviazione e la gestione dei dati.

Per il corretto funzionamento del Data Center è necessario disporre di generatori diesel d'emergenza – atti a garantire il funzionamento dello stesso durante le interruzioni della fornitura di energia elettrica da parte della rete nazionale – e di una sottostazione di trasformazione per la fornitura di energia elettrica ad alta tensione.



È prevista la realizzazione di un unico corpo di fabbrica di dimensioni 220,5 m x 52,70 m e altezza di 21,20 m posto al centro del lotto.

Sul lato nord dell'edificio, verso l'autostrada, sarà realizzato un piazzale con una pavimentazione impermeabile di circa 200 m x 23,80 m dove verranno installati i gruppi elettrogeni d'emergenza; i serbatoi del gasolio saranno interrati al di sotto dei piazzali. Sul lato sud ovest del lotto sarà realizzata la

sottostazione di trasformazione elettrica, mentre sul lato sud un parcheggio ad uso pubblico accessibile direttamente da strada.

L'ingresso avverrà da Via Galvani, tramite una strada; a fianco dell'ingresso sarà realizzata un piccolo edificio ad uso portineria.L'area di intervento sarà interamente recintata; sul perimetro dell'edificio è prevista una strada interna per la circolazione dei mezzi pesanti ai cui lati saranno realizzati i parcheggi per gli utenti.

Tra le opere di inserimento ambientale il progetto prevede all'interno del Comparto: la creazione di aiuole con la messa a dimora di specie arboreo-arbustive; la piantumazione di alberi e arbusti, a nord, con funzione di mitigazione ambientale; la creazione di un fronte verde lungo i confini sud ed est del lotto; la realizzazione di una fascia boscata, ad ovest, in continuità con quella esistente. Complessivamente il progetto prevede la messa a dimora di 294 alberi e 521 arbusti.

Per poter alimentare adeguatamente il Data Center è necessario avere una alimentazione in Alta Tensione direttamente da Terna e realizzare una cabina di trasformazione che abbassi la tensione dai 132kV della rete Terna ai 20kV della rete di alimentazione del Data Center.

Prevedendo l'istallazione di n. 56 generatori diesel d'emergenza con potenza termica complessiva superiore ai 150MW termici, il progetto, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

***

L'ambito interessato dall'intervento, pur non interferendo direttamente con il Parco Agricolo Sud Milano, è posto in adiacenza ad un ampio comparto agricolo, parte dei *"territori agricoli di cintura metropolitana"* (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco che, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale.

In linea generale, gli insediamenti destinati a Data Center si configurano quali elementi estranei al contesto agricolo e ambientale che caratterizza il paesaggio rurale tipico della pianura irrigua di cui il territorio di Sedriano è parte, per lo snaturamento dello stesso paesaggio rurale determinato dall'inserimento delle nuove strutture destinate al contenimento delle apparecchiature (server, sistemi di storage, etc) e funzionali a garantirne il funzionamento (generatori d'emergenza), in un ambito territoriale già caratterizzato da forti criticità connesse alla presenza del polo produttivo esistente e di grandi infrastrutture.

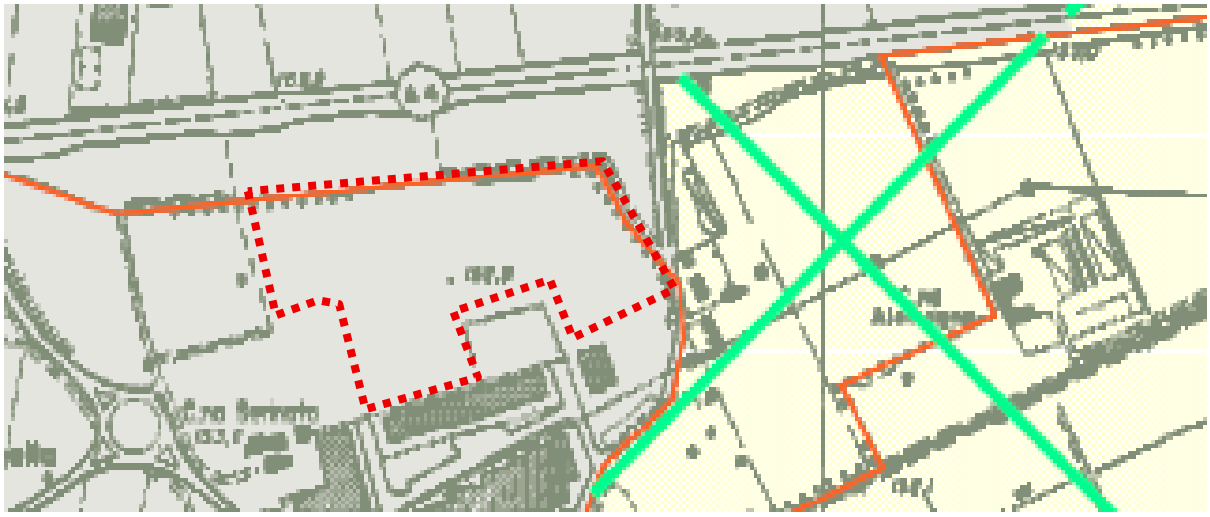
La realizzazione delle strutture e relativi parcheggi determinerà, inoltre, inevitabili impatti sulle diverse componenti ambientali comportando consumo di suolo, perdita dell'attività agricola e incremento dell'impermeabilizzazione in corrispondenza dell'area d'intervento; rispetto al Parco Agricolo Sud Milano, che si pone in adiacenza, è fondamentale, pertanto, mantenere integre le aree agricole poste a contorno valorizzandole e potenziandone i corridoi ecologici.

In conclusione, il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, nel rilevare che il nuovo Data Center comporterà, inevitabilmente, il peggioramento dell'equilibrio ambientale di un contesto territoriale già vulnerabile, per la crescente antropizzazione dell'area metropolitana milanese, ritiene utile l'attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). Nell'ambito della procedura V.A.S. dovranno essere previste ulteriori opere di inserimento ambientale incrementando la vegetazione arboreo-arbustiva prevista, al fine di contribuire a schermare l'impatto delle nuove strutture in affaccio sul Parco Agricolo Sud Milano qualificando, al contempo, l'area di intervento e il rapporto tra la zona industriale e i territori

Città metropolitana di Milano

tutelati del Parco regionale, valutando, altresì, con l'Amministrazione comunale di Sedriano, l'opportunità di implementare ulteriori interventi extra comparto di valorizzazione delle aree agricole, inserendo vegetazione lungo le strade poderali esistenti e le sponde dei corsi d'acqua, contribuendo a incrementare la biodiversità dei corridoi ecologici.

Il Parco Agricolo Sud Milano si riserva di esprimere ulteriori osservazioni in qualità di Soggetto competente in materia ambientale nelle successive fasi di approvazione dell'intervento.



Si richiamano, in conclusione, i contenuti dell'art. 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, nel quale sono formulati i criteri e gli indirizzi per le aree esterne al Parco, riguardanti in particolare: la tutela dei parchi e la salvaguardia delle essenze arboree di particolare rilevanza e di interesse naturalistico, la tutela e la salvaguardia delle superfici a bosco esistenti, dell'assetto idrogeologico, dei corsi d'acqua con le relative sponde, dei fontanili attivi, nonché il minor consumo delle risorse naturali e territoriali.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referente istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari – e-mail c.ferrari@cittametropolitana.milano.it

Città Metropolitana di Milano - **Protocollo 133860 del 16/07/2025**

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.i

Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo 10.6\2025\44

Pagina 1/4

16/07/2025

Nota trasmessa via Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo:

Spett.le Comune di Sedriano
comune.sedriano@postemailcertificata.it

e p.c.

Nota trasmessa a mezzo protocollo interno (docspa):

Città metropolitana di Milano
Settore Pianificazione generale - ST080

ALLEGATO_7 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0247352.30-12-2025

Oggetto: **Trasmissione contributo istruttorio**

Procedimento: **Procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), relativa all'istanza di costruzione di un *"data center"* con ampliamento Ambito ATU 2 - Via Galvani in variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Sedriano, nell'ambito dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP). ex art. 8 D.p.r. 160/2010.**

Rif. S.I.V.A.S. **ID 149500**

Contributo redatto sulla base della documentazione messa a disposizione sul portale del Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica (SIVAS) di Regione Lombardia nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui all'oggetto e formulato a seguito della nota pervenuta via Posta Elettronica Certificata in data 28/05/2025, acquisita con Prot. gen. n. 0099055, con la quale il Comune di Sedriano ha comunicato l'indizione della Conferenza di Valutazione nell'ambito del procedimento di cui sopra, comunicando la messa a disposizione del Rapporto Preliminare Ambientale e degli elaborati relativi alla Variante urbanistica.

La Società Serinda S.r.l. ha presentato al Comune di Sedriano una richiesta per l'attivazione dello Sportello Unico Attività Produttive, in Variante al P.G.T. vigente, per la realizzazione di un edificio industriale destinato a centro elaborazione dati (Data Center). L'area d'intervento è individuata parzialmente in corrispondenza di un Ambito di Trasformazione Urbanistica (ATU 2), a carattere produttivo e artigianale, previsto nel Documento di Piano del P.G.T. vigente.

Per realizzare il Data Center risulta necessario ampliare l'area d'intervento anche in corrispondenza dell'ambito agricolo confinante ad est e per tale ragione è stato attivato il procedimento S.U.A.P. richiamato, ex art 8 D.P.R. 160/2010, per la modifica delle previsioni di Piano. La Variante è volta, quindi, ad aggiornare gli elaborati testuali e cartografici del P.G.T. vigente di Sedriano, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 155 del 19/10/2015 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) – Serie avvisi e concorsi n. 1 del 07/01/2016, la cui validità è stata prorogata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28/07/2020.

Il Comune di Sedriano, con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 20/03/2025, ha avviato il procedimento di Variante al proprio strumento urbanistico vigente e relativa procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), prevista ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12/2005 e della d.g.r. n. 761/2010, designando la Città metropolitana di Milano quale Soggetto competente in materia ambientale nonché Ente direttamente interessato dal procedimento.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'area oggetto d'intervento si trova lungo via Luigi Galvani, inserita al margine di un contesto produttivo e si presenta principalmente ad uso agricolo, con una piccola porzione a sud incolta in cui sono presenti alcuni esemplari arborei. A nord si rileva la presenza dei tracciati dell'Autostrada A4 Torino-Trieste e della linea AV/AC Milano-Torino.

L'intervento, come detto, è finalizzato alla nuova costruzione di un edificio industriale ad uso Data center. All'interno del nuovo edificio saranno collocate le apparecchiature (server, sistemi di storage, etc) ed i servizi di gestioni delle risorse informatiche, ovvero l'infrastruttura IT, necessari per la creazione, l'esecuzione e l'implementazione di applicazioni e servizi per l'archiviazione e la gestione dei dati associati.

Il progetto prevede, inoltre, l'istallazione di Generatori diesel d'emergenza con potenza termica complessiva superiore ai 150MW termici, pertanto, ai sensi del D.lgs. 152/2006, è assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

È prevista la realizzazione di un unico corpo di fabbrica di dimensioni 220,5 m x 52,70 m con disposizione est-ovest posto al centro del lotto. Sul lato nord dell'edificio, verso l'autostrada, sarà realizzato un piazzale con una pavimentazione impermeabile di dimensioni circa 200 m x 23,80 m, in corrispondenza del quale saranno installati i gruppi elettrogeni d'emergenza, forniti in container insonorizzati già predisposti per l'installazione all'aperto. I serbatoi del gasolio saranno interrati al di sotto dei piazzali.

Lungo il perimetro dell'edificio vi sarà una strada interna con larghezza e raggi di curvatura sufficienti a garantire la circolazione dei mezzi pesanti. Ai lati della strada saranno realizzati i parcheggi necessari agli utenti. Sul lato sud ovest del lotto sarà realizzata la sottostazione di trasformazione elettrica necessaria per abbassare la tensione dai 132 kV della rete Terna ai 20 kV della rete di alimentazione del Data Center.

L'ingresso avverrà da Via Galvani, in adiacenza al cancello di accesso sarà realizzato un piccolo edificio ad uso guardiania per ospitare gli addetti al controllo accessi. Di fianco a questo edificio si avrà l'ingresso pedonale. Sul lato sud del lotto sarà realizzato un parcheggio ad uso pubblico accessibile direttamente da strada e di accesso libero, mentre a nord di questo verrà predisposto un accesso secondario al sito. Sul perimetro dell'area di intervento sarà realizzata una recinzione in rete metallica di sicurezza non scalabile, posata su un muretto in cemento armato.

In copertura sarà realizzata una piattaforma in grigliato metallico e struttura in carpenteria in acciaio zincato su cui saranno appoggiati i gruppi frigoriferi necessari per il raffreddamento delle apparecchiature. Questi impianti necessitano, infatti, per il loro funzionamento di ingenti quantità di aria per cui la piattaforma sarà distanziata dalla copertura per consentire l'ingresso di aria fresca dal basso e l'uscita dell'aria calda verso l'alto. Sul lato ovest è presente uno spazio su due livelli ad uffici, con ampie vetrate e terrazzi sistemati a verde pensile.

Tra le opere di inserimento ambientale il progetto prevede all'interno del comparto la creazione di aiuole con la messa a dimora di specie arboreo-arbustive; la piantumazione di alberi e arbusti, a nord, con funzione di mitigazione ambientale; la creazione di un fronte verde lungo i confini sud ed est del lotto; la realizzazione di una fascia boscata, ad ovest, in continuità con quella esistente. Complessivamente il progetto prevede la messa a dimora di 294 alberi e 521 arbusti.

L'edificio previsto nel progetto, rispetto ad altri edifici simili e di analoga potenza, ha delle dimensioni notevolmente minori in quanto si è optato per l'utilizzo di una tecnologia di raffreddamento a liquido che consente l'uso dei server ad alta densità, con una occupazione di spazio, a pari potenza installata, ridotta del 60% rispetto ai Data Center raffreddati ad aria.

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

Visionata la documentazione messa a disposizione si precisa quanto segue.

In data 11/06/2025, con propria nota Prot. gen. n. 0109591, lo scrivente Servizio ha richiesto ai Settori della Città metropolitana di Milano di trasmettere un proprio contributo tecnico finalizzato all'espressione del parere della stessa Città metropolitana nella procedura di cui all'oggetto.

Il Servizio Impianti di produzione energia, risparmio energetico e qualità dell'aria del Settore qualità dell'aria, rumore ed energia ha formulato le seguenti osservazioni di seguito richiamate.

Pur considerando l'ambito di procedimento e il livello di progettazione di tipo preliminare, si ritiene comunque opportuno formulare alcune indicazioni di cui tenere conto nella fase di progettazione definitiva/esecutiva dell'impianto, anche in vista della richiesta di una Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dei gruppi elettrogeni di emergenza che accompagneranno la realizzazione del Data center. Nello specifico si dovranno valutare le seguenti indicazioni:

1. Progettare la rete di scarico dei reflui provenienti dall'intero stabilimento del Data center in conformità al regolamento del SII della città Metropolitana di Milano e, se presente uno scarico a suolo o in CIS, acquisire il nulla osta idraulico dal Gestore del corpo Idrico Superficiale;
2. Predisporre la redazione della relazione di riferimento in ragione dell'adozione di ingenti quantitativi di stoccaggio di gasolio (sostanza pertinente) per l'alimentazione dei gruppi elettrogeni;
3. Presentare la domanda di autorizzazione allo stoccaggio del gasolio presso i competenti uffici regionali con un progetto coerente a quello presentato in fase di richiesta di permesso a costruire;
4. Prevedere l'istallazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici e in area parcheggio su pensiline al fine di massimizzare la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER). Garantire almeno i limiti di potenza dell'impianto FER previsti dal D.lgs. 199/21;
5. Progettare di utilizzare i migliori motori (gruppi elettrogeni di emergenza) presenti sul mercato rispondenti alle migliori tecnologie disponibili con alti standard di qualità ambientale nel rispetto delle normative europee. Non saranno considerati validi standard di qualità extra-comunitari meno restrittivi di quelli imposti dalla normativa europea o italiana;
6. Per i gruppi elettrogeni di emergenza garantire almeno i limiti previsti dall'Allegato I parte V D.lgs. 152/06, Parte III (Valori di emissione per specifiche tipologie di impianti), Punto 3) (Motori fissi a combustione interna), (Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili liquidi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%).

Il Settore Parco Agricolo Sud Milano, con comunicazione Prot. gen. n. 0117386 del 23/06/2025, rileva quanto segue.

L'ambito interessato dall'intervento, pur non interferendo direttamente con il Parco Agricolo Sud Milano, è posto in adiacenza ad un ampio comparto agricolo, parte dei *"Territori agricoli di cintura metropolitana"* (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco che, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle

funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale.

In linea generale, gli insediamenti destinati a Data Center si configurano quali elementi estranei al contesto agricolo e ambientale che caratterizza il paesaggio rurale tipico della pianura irrigua di cui il territorio di Sedriano è parte, per lo snaturamento dello stesso paesaggio rurale determinato dall'inserimento delle nuove strutture destinate al contenimento delle apparecchiature (server, sistemi di storage, etc.) e funzionali a garantirne il funzionamento (generatori d'emergenza), in un ambito territoriale già caratterizzato da forti criticità connesse alla presenza del polo produttivo esistente e di grandi infrastrutture.

La realizzazione delle strutture e relativi parcheggi determinerà, inoltre, inevitabili impatti sulle diverse componenti ambientali comportando consumo di suolo, perdita dell'attività agricola e incremento dell'impermeabilizzazione in corrispondenza dell'area d'intervento; rispetto al Parco Agricolo Sud Milano, che si pone in adiacenza, è fondamentale, pertanto, mantenere integre le aree agricole poste a contorno valorizzandole e potenziandone i corridoi ecologici.

In conclusione, il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, nel rilevare che il nuovo Data Center comporterà, inevitabilmente, il peggioramento dell'equilibrio ambientale di un contesto territoriale già vulnerabile, per la crescente antropizzazione dell'area metropolitana milanese, ritiene utile l'attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Nell'ambito della procedura V.A.S. dovranno essere previste ulteriori opere di inserimento ambientale incrementando la vegetazione arboreo-arbustiva prevista, al fine di contribuire a schermare l'impatto delle nuove strutture in affaccio sul Parco Agricolo Sud Milano qualificando, al contempo, l'area di intervento e il rapporto tra la zona industriale e i territori tutelati del Parco regionale, valutando, altresì, con l'Amministrazione comunale di Sedriano, l'opportunità di implementare ulteriori interventi extra comparto di valorizzazione delle aree agricole, inserendo vegetazione lungo le strade poderali esistenti e le sponde dei corsi d'acqua, contribuendo a incrementare la biodiversità dei corridoi ecologici.

Il Parco Agricolo Sud Milano si riserva di esprimere ulteriori osservazioni in qualità di Soggetto competente in materia ambientale nelle successive fasi di approvazione dell'intervento. Si richiamano, in conclusione, i contenuti dell'art. 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, nel quale sono formulati i criteri e gli indirizzi per le aree esterne al Parco, riguardanti in particolare: la tutela dei parchi e la salvaguardia delle essenze arboree di particolare rilevanza e di interesse naturalistico, la tutela e la salvaguardia delle superfici a bosco esistenti, dell'assetto idrogeologico, dei corsi d'acqua con le relative sponde, dei fontanili attivi, nonché il minor consumo delle risorse naturali e territoriali.

Cordiali saluti

La responsabile
Servizio azioni per la sostenibilità territoriale
(arch. Francesca Valentina Gobbato)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. n.445/2000 e del D.lgs. n.82/2005 e rispettive norme collegate